

Listini europei deboli in avvio di seduta
Temi della giornata

- Azionario: chiusura in moderato calo per Wall Street con l'attenzione puntata su nuove importanti trimestrali societarie.
- Cambi: euro/dollaro in area 1,2150 in attesa della Fed.
- Risorse di base: petrolio in rialzo in scia alla contrazione delle scorte API negli Stati Uniti.

In agenda per oggi

Dati macroeconomici in calendario				
Paese	Indicatore	Effettivo	Previsto	Precedente
USA	(●●●) Riunione FOMC (decisione sui tassi, %)	-	0,25	0,25
	(●●) Ordini beni durevoli m/m (%) di dicembre, preliminare	-	1,0	1,0
	(●●) Ordini beni durevoli esclusi trasporti m/m (%) dicembre, prel.	-	0,5	0,4
Giappone	(●●) Indicatore anticipatore di novembre, finale	96,4	-	96,6

Nota: Il numero di pallini da uno a tre indica l'importanza del dato nel periodo di riferimento. Fonte: Bloomberg

Ultime pubblicazioni: aggiornamento mercati.

27 gennaio 2021
10:19 CET

Data e ora di produzione

27 gennaio 2021
10:24 CET

Data e ora di prima diffusione

Nota giornaliera
Intesa Sanpaolo
 Direzione Studi e Ricerche

 Ricerca per investitori
 privati e PMI

Team Retail Research
 Analisti Finanziari

Principali indici azionari			
	Valore	Var. % 1g	Var. % YTD
Euro Stoxx	402	0,90	1,19
FTSE MIB	21.987	1,15	-1,11
FTSE 100	6.654	0,23	2,99
Xetra DAX	13.871	1,66	1,11
CAC 40	5.524	0,93	-0,50
Ibex 35	7.965	0,86	-1,35
Dow Jones	30.937	-0,07	1,08
Nasdaq	13.626	-0,07	5,72
Nikkei 225	28.635	0,31	4,34

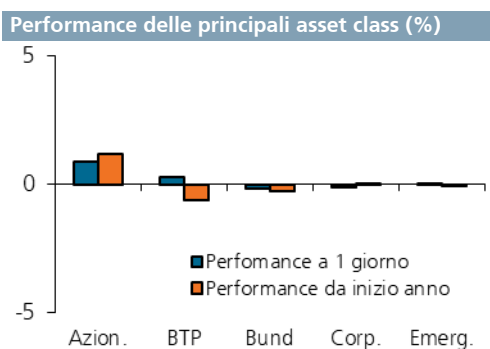
Note: Var. % 1g= performance giornaliera; Var. % YTD= performance da inizio anno. Fonte: Bloomberg

Principali titoli e indici obbligazionari			
	Rendimento	Var. pb 1g	Var. pb YTD
BTP 2 anni	-0,32	-4,20	9,00
BTP 10 anni	0,65	-3,10	10,40
Bund 2 anni	-0,72	0,40	-2,40
Bund 10 anni	-0,53	1,70	3,60
Treasury 2 anni	0,12	0,62	0,00
Treasury 10 anni	1,03	0,52	12,15
EmbiG spr. (pb)	184,73	-0,53	-0,32
Main Corp.(pb)	50,07	-0,61	2,24
Crossover (pb)	260,31	-2,96	19,04

Note: Var. pb 1g= variazione in pb giornaliera; Var. pb YTD= variazione in pb da inizio anno. Fonte: Bloomberg

Principali cambi e materie prime			
	Valore	Var. % 1g	Var. % YTD
Euro/dollaro USA	1,22	0,10	0,56
Dollaro/yen	103,68	-0,11	-0,37
Euro/yen	126,05	0,00	0,18
Euro/franco svizzero	1,08	0,01	0,32
Sterlina/dollaro USA	1,37	0,45	-0,59
Euro/Sterlina	0,89	-0,34	1,14
Petrolio (WTI)	52,61	-0,30	8,43
Petrolio (Brent)	55,91	0,05	7,93
Gas naturale	2,66	2,08	4,61
Oro	1.852,72	-0,30	-2,20
Mais	532,25	4,06	9,97

Note: per le valute un num pos. indica un rafforzamento della divisa estera vs euro (per Dollaro/yen rafforz. dello yen vs dollaro) e viceversa. Fonte: Bloomberg



Nota: TR EFFAS Bloomberg per BTP e Bund, TR IBOXX Eur Liquid Corporates per ICorp., indice JPM EuroEmbiG per Emerg. Fonte: Bloomberg

I prezzi del presente documento sono aggiornati alla chiusura del mercato del giorno precedente (salvo diversa indicazione). Per il Nikkei 225 chiusura della data odierna.

Mercati Azionari

Italia – FTSE MIB

ENEL: interesse per l'utility britannica WPD. Secondo fonti di stampa (Reuters), la società starebbe considerando un'offerta per la utility energetica britannica Western Power Distribution (WPD), nell'ambito di un consorzio che ha come advisor la Banca di investimenti Rothschild. La vendita - lanciata ad agosto dall'attuale proprietario di WPD, l'utility statunitense PPL Corp - ha subito diversi rinvii, parzialmente legati alle incertezze alla fine del 2020 sulla possibile uscita del Regno Unito dall'Unione europea senza un accordo commerciale. Secondo la stessa fonte le offerte vincolanti sarebbero ora previste per fine febbraio.

GENERALI: riorganizza il top management; interesse per asset in Est-Europa. Il CEO di Generali, Philippe Donnet, potrebbe presentare il suo piano di riorganizzazione della Compagnia al CdA di oggi. Donnet sta lavorando a un piano di riorganizzazione con l'obiettivo di accelerare i processi nell'ultimo anno del piano 2021 e in presenza dell'emergenza COVID. Il piano potrebbe comportare anche un cambiamento delle linee manageriali, come ipotizzato in passato da varie fonti di stampa. Inoltre, secondo fonti di stampa (Reuters) la Compagnia assicurativa britannica Aviva avrebbe fissato per la fine di febbraio le date per ricevere le offerte finali per gli asset in vendita in Francia e Polonia, valutati complessivamente circa 5,5 miliardi di euro. Nel dettaglio gli asset francesi sono valutati circa 3,5 miliardi di euro, mentre quelli polacchi sui 2 miliardi. Secondo la stessa fonte, Generali, Allianz e l'olandese NN Group sarebbero tra i soggetti in lizza per gli asset polacchi.

UNICREDIT: nomina del nuovo Amministratore Delegato. Secondo fonti di stampa (Reuters, Il Sole 24 Ore, Repubblica) Andrea Orcel, ex capo dell'investment banking di UBS, sarà nominato nuovo Chief Executive. Un CdA sul nuovo CEO che sostituirà Jean Pierre Mustier è stato convocato per oggi. Secondo diversi quotidiani Orcel entrerà in carica solo dopo l'Assemblea per il rinnovo del CdA prevista ad aprile, mentre per la Repubblica il nuovo CEO potrebbe essere cooptato in CdA subito dopo l'approvazione dei conti il 10 febbraio.

Altri titoli

FINCANTIERI: aggiornamento su Chantiers de l'Atlantique. Il Commissario europeo alla Concorrenza, Margrethe Vestager, ha ribadito di non poter prendere una decisione sul deal tra Fincantieri e Chantiers de l'Atlantique senza avere tutte le informazioni necessarie ed ha spiegato che la scelta di prorogare o meno la scadenza dell'accordo spetta alle parti ed è previsto per fine mese. Secondo fonti di stampa (la Repubblica) un eventuale ritiro delle parti con la rinuncia al deal potrebbe essere annunciato a breve.

I 3 migliori & peggiori del FTSE MIB-FTSE All-Share

Titolo	Volumi medi			
	Prezzo	Var 1g %	5g (M)	Var % 5-30g *
Unicredit	7,75	4,45	25,65	20,02
Nexi	14,89	3,01	1,78	1,78
Pirelli & C	4,32	3,00	3,21	3,73
Prysmian	26,87	-3,80	1,54	1,15
Ferrari	172,80	-0,55	0,35	0,36
Diasorin	178,80	-0,50	0,17	0,17

Nota: * Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Zona Euro – Euro Stoxx

Francia – CAC 40

LVMH: utile trimestrale sopra le attese. Il Gruppo francese del lusso ha annunciato i risultati del 4° trimestre e dell'intero 2020, fortemente condizionati dagli impatti della pandemia anche se la domanda di consumatori cinesi ha compensato i cali registrati in altri importanti mercati. Negli ultimi tre mesi dello scorso esercizio, i ricavi complessivi sono calati su base organica del 3% rispetto all'analogo periodo 2019 a 14,30 miliardi di euro (contro attese di consenso pari a 14,34 miliardi di euro), sostenuti in particolare dalla crescita a doppia cifra (+18%) delle attività del settore della Pelletteria e della Moda, in grado di bilanciare i cali registrati in tutte le altre divisioni. A livello geografico, i ricavi in Asia e in Giappone hanno registrato un incremento rispettivamente del 21% e del 5%, mentre in Europa si è registrata una contrazione delle vendite pari al 24% accompagnata da quella del 2% negli Stati Uniti. Nell'intero 2020, il Gruppo ha registrato una contrazione dei ricavi pari al 17% (-16% su base organica) a 44,65 miliardi di euro, mentre l'utile operativo derivante dalle attività ricorrenti è calato del 28% a 8,3 miliardi di euro, al di sopra di quanto stimato dal mercato pari a 7,2 miliardi di euro. I cali nei ricavi hanno caratterizzato tutte le divisioni, in particolare quella del Selective Retailing (-30%), frenata più delle altre dalle misure restrittive e di chiusura delle attività legate ai servizi. In calo anche i ricavi della Pelletteria e Moda, anche se in questo caso la contrazione si è limitata al 3%.

Svizzera – SMI

NOVARTIS: utile e ricavi trimestrali in crescita. Novartis ha archiviato il 4° trimestre 2020 con un utile netto in crescita grazie al miglioramento del risultato operativo e delle vendite. In particolare, il dato si è attestato a 2,1 miliardi di dollari, in crescita rispetto ai 1,13 miliardi registrati nello stesso periodo del precedente esercizio; il dato però ha disatteso le stime di consenso che vertevano su un valore di 2,77 miliardi di dollari. I ricavi sono stati pari a 12,77 miliardi di dollari, anch'essi in aumento rispetto ai 12,40 miliardi dell'anno precedente ma al di sopra dei 11,42 miliardi indicati dal mercato. L'utile operativo, rettificato per le componenti straordinarie, è stato pari a 3,50 miliardi di dollari (+1,2% a/a). I lockdown imposti dalla

pandemia hanno avuto impatti su alcune attività come quelle dell'oftalmologia, della dermatologia e della controllata Sandoz, mentre un sostegno ai risultati del trimestre è arrivato dalle vendite del farmaco per l'insufficienza cardiaca Entresto e per il trattamento della psoriasi Cosentyx. Per quanto riguarda l'outlook 2021, il Gruppo stima ancora una crescita delle vendite tra lo 0% e il 5%, mentre il risultato operativo dovrebbe migliorare nella parte alta della singola cifra.

UBS: trimestrale in crescita. UBS ha archiviato il 4° trimestre con risultati in crescita, trainati soprattutto dalla buona performance delle attività di wealth management e investment banking, con utili superiori alle attese. In particolare, l'utile netto rettificato per azione si è attestato a 0,46 dollari, in deciso incremento rispetto ai 0,19 dollari dello stesso periodo 2019. I ricavi da interessi sono cresciuti a 1,62 miliardi di dollari, contro 1,26 miliardi degli ultimi tre mesi del 2019, mentre i ricavi derivanti dal trading azionario sono aumentati su base annua del 28% a 1,07 miliardi di dollari. L'andamento dei mercati, registrato ancora nell'ultima parte del 2020, ha inciso positivamente sui ricavi da commissioni con il Gruppo che si attende un andamento positivo anche per il 1° trimestre di quest'anno, data la stagionalità favorevole. Sulla base dei risultati ottenuti, UBS ha deliberato un piano di acquisto di azioni proprie per un controvalore complessivo di 4 miliardi di franchi svizzeri (4,5 miliardi di dollari) da eseguire nell'arco del prossimo triennio, mentre nei primi tre mesi del 2021 stima di effettuare operazioni di buyback per oltre 1 miliardi di dollari.

I 3 migliori & peggiori dell'Euro Stoxx 50

Titolo	Prezzo	Volumi medi		
		Var 1g %	5g (M)	Var % 5-30g *
SAP	109,98	4,23	2,97	3,23
Linde	210,40	3,54	0,90	0,90
Adidas	276,70	2,86	0,55	0,49
Prosus	99,90	-2,73	1,93	1,71
Adyen	1856,50	-0,99	0,08	0,08
Vinci	77,98	-0,94	1,26	1,07

Nota: * Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Temi del giorno

Risultati societari – Italia ed Europa

Principali società **Apple, AT&T, Boeing**

Fonte: Bloomberg

USA – Dow Jones

AMERICAN EXPRESS: dati in calo ma con accantonamenti al di sotto delle attese. Ricavi sostanzialmente in linea con le attese per American Express nel 4° trimestre: il dato si è attestato a 9,35 miliardi di dollari contro i 9,40 miliardi indicati dal mercato, ma in calo su base annua del 18%. Il Gruppo ha comunque registrato accantonamenti per rischi su crediti ad un livello ben al di sotto di quanto stimato dal mercato e più basso degli ultimi anni: il dato si è attestato infatti a 111 mln di dollari contro gli 893,4 mln indicati dagli analisti. In tal modo, l'utile netto per

azione si è attestato a 1,76 dollari, meglio delle attese di 1,29 dollari, anche se in contrazione rispetto ai 2,03 dollari registrati nello stesso periodo 2019. American Express ha registrato nuovamente segnali di recupero, con la spesa per viaggi e intrattenimento che ha superato i livelli pre-COVID per il secondo trimestre consecutivo. Il Gruppo stima di raggiungere gli obiettivi indicati per il 2020, prima dello scoppio della pandemia, nel 2022: i target indicavano un utile per azione compresi tra 8,85 e 9,25 dollari.

GENERAL ELECTRIC: risultati trimestrali. GE ha registrato un utile per azione rettificato pari a 0,08 dollari nel corso del 4° trimestre 2020, in deciso calo rispetto ai 0,21 dollari dello stesso periodo 2019 e al di sotto dei 0,092 dollari indicati dal consenso. In contrazione anche i ricavi (-16% a/a) a 21,93 miliardi di dollari, anche se in questo caso il dato ha superato le stime di mercato ferme a 21,83 miliardi di dollari. a livello delle singole divisioni, i ricavi delle attività del segmento Energia sono stati pari a 5,38 miliardi di dollari (-0,3% a/a), contro attese di 5,34 miliardi di dollari; le attività legate alle rinnovabili hanno generato ricavi pari a 4,44 miliardi (-6,4% a/a) al di sotto dei 4,57 miliardi di dollari indicati dagli analisti. Sopra il consenso invece i ricavi della divisione Aviation e di quella Farmaceutica, rispettivamente pari a 5,85 miliardi di dollari (-35% a/a Vs 5,64 miliardi del consenso) e pari a 4,82 miliardi di dollari (-11% a/a Vs 4,77 miliardi del consenso). D'altro canto, il flusso di cassa si è attestato ben al di sopra delle attese a 4,37 miliardi di dollari, contro stime ferme a 2,81 miliardi. Per quanto riguarda l'outlook dell'intero esercizio 2021, il Gruppo stima un flusso di cassa compreso tra 2,5 e 4,5 miliardi di dollari, rispetto ai 2,57 miliardi indicati dagli analisti: inoltre, l'utile netto per azione dovrebbe attestarsi tra 0,15 e 0,25 dollari contro i 0,38 dollari del consenso.

JOHNSON & JOHNSON: ricavi in aumento nonostante la pandemia, ma le spese riducono i profitti. I ricavi del 4° trimestre sono stati pari a 22,48 miliardi di dollari, in aumento dell'8,3% rispetto ai 20,75 miliardi dello scorso anno e superiori alle stime di 21,62 miliardi. I ricavi hanno beneficiato di un forte aumento delle vendite di farmaci da prescrizione (+16%) guidati dal farmaco per il disturbo/deficit immunitario e da alcuni farmaci antitumorali. Di contro, i profitti sono scesi del 57% a causa di un deciso aumento delle spese per la ricerca e delle spese una tantum per un totale di 2,4 miliardi di dollari. L'utile netto si è attestato a 1,74 miliardi di dollari, pari a 65 centesimi per azione, in calo rispetto ai 4,01 miliardi di dollari o 1,50 dollari per azione. L'utile netto rettificato è stato pari a 4,97 miliardi di dollari o 1,86 dollari per azione rispetto ai 1,82 dollari previsti. Il rapporto di J&J non ha fornito alcun aggiornamento sulla sua ricerca in merito al vaccino per il coronavirus. Tuttavia, il CEO Gorsky ha dichiarato che presto condividerà i dettagli dello studio in fase avanzata del suo vaccino COVID-19 sperimentale, candidato a diventare il terzo a ricevere l'autorizzazione dall'FDA all'uso di emergenza negli Stati Uniti, probabilmente a febbraio.

VERIZON: risultati superiori alle attese. I ricavi operativi sono stati pari a 34,7 miliardi di dollari rispetto a stime di 34,4 miliardi e l'utile per azione rettificato a 1,21 dollari rispetto a 1,17 dollari. La rete per smartphone con pagamento posticipato ha annoverato 442.000 unità aggiuntive e quella telefonica postpagata 279 mila unità rispetto a stime di 525.130.

Nasdaq

I 3 migliori & peggiori del Dow Jones

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi medi	
			5g (M)	Var % 5-30g *
IBM	122,49	3,30	2,36	1,65
3M Co	175,95	3,26	0,82	0,87
Walgreens Boots Alliance	49,19	2,86	1,68	2,27
American Express	116,15	-4,13	1,15	1,11
Verizon Communications	56,57	-3,17	4,73	4,66
Dow	55,74	-2,60	0,94	1,17

Nota: * Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

I 3 migliori & peggiori del Nasdaq

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi medi	
			5g (M)	Var % 5-30g *
Fox - Class B	33,40	8,87	0,85	0,68
Fox - Class A	34,93	8,85	2,66	1,95
Sirius Xm Holdings	6,55	8,09	7,95	6,68
Peloton Interactive -A	147,79	-5,95	1,37	2,51
Zoom Video Comm.-A	374,39	-4,45	1,25	1,68
Seagen	172,64	-4,15	0,34	0,39

Nota: * Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Temi del giorno

Risultati societari - USA

Principali società **Apple, AT&T, Boeing**

Fonte: Bloomberg

Giappone – Nikkei 225

Seduta in moderato rialzo per il Nikkei al termine di una giornata priva di dati macroeconomici significativi e di notizie rilevanti sul fronte della pandemia. L'indice ha così registrato un progresso dello 0,31%, restando ancora in prossimità degli importanti massimi registrati a metà mese. Gli investitori attendono indicazioni importanti sul fronte delle trimestrali societarie per interpretare anche lo scenario per i prossimi mesi.

Calendario Macroeconomico

Calendario dati macro (ieri)

Paese	Indicatore	Eff.	Cons.
Regno Unito	(●) Nuovi sussidi di disoccup. (migliaia) di dic.	7,0	-
	(●) Tasso di disoccup. ILO a 3 mesi (%) di nov.	5,0	5,1
USA	Indice prezzi delle case Case-Shiller Comp. 20 a/a (%) di nov.	9,1	8,7
	(●●) Fiducia dei consumatori Conference Board di gennaio	89,3	89,0

Nota: Il numero di pallini da uno a tre indica l'importanza del dato nel periodo di riferimento. Fonte: Bloomberg

Avvertenza generale

Il presente documento è una ricerca in materia di investimenti preparata e distribuita da Intesa Sanpaolo SpA, banca di diritto italiano autorizzata alla prestazione dei servizi di investimento dalla Banca d'Italia, appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo.

Le informazioni fornite e le opinioni contenute nel presente documento si basano su fonti ritenute affidabili e in buona fede, tuttavia nessuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse. Le opinioni, previsioni o stime contenute nel presente documento sono formulate con esclusivo riferimento alla data di redazione del presente documento, e non vi è alcuna garanzia che i futuri risultati o qualsiasi altro evento futuro saranno coerenti con le opinioni, previsioni o stime qui contenute. Qualsiasi informazione contenuta nel presente documento potrà, successivamente alla data di redazione del medesimo, essere oggetto di qualsiasi modifica o aggiornamento da parte di Intesa Sanpaolo, senza alcun obbligo da parte di Intesa Sanpaolo di comunicare tali modifiche o aggiornamenti a coloro ai quali tale documento sia stato in precedenza distribuito.

I dati citati nel presente documento sono pubblici e resi disponibili dalle principali agenzie di stampa (Bloomberg, Refinitiv).

Le stime di consenso indicate nel presente documento si riferiscono alla media o mediana di previsioni o valutazioni di analisti raccolte da fornitori di dati quali Bloomberg, Refinitiv, FactSet o IBES. Nessuna garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse.

Lo scopo del presente documento è esclusivamente informativo. In particolare, il presente documento non è, né intende costituire, né potrà essere interpretato, come un documento d'offerta di vendita o sottoscrizione, ovvero come un documento per la sollecitazione di richieste d'acquisto o sottoscrizione, di alcun tipo di strumento finanziario. Nessuna società del Gruppo Intesa Sanpaolo, né alcuno dei suoi amministratori, rappresentanti o dipendenti assume alcun tipo di responsabilità (per colpa o diversamente) derivante da danni indiretti eventualmente determinati dall'utilizzo del presente documento o dal suo contenuto o comunque derivante in relazione con il presente documento e nessuna responsabilità in riferimento a quanto sopra potrà conseguentemente essere attribuita agli stessi.

Le società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, i loro amministratori, rappresentanti o dipendenti (ad eccezione degli Analisti Finanziari e di coloro che collaborano alla predisposizione della ricerca) e/o le persone ad essi strettamente legate possono detenere posizioni lunghe o corte in qualsiasi strumento finanziario menzionato nel presente documento ed effettuare, in qualsiasi momento, vendite o acquisti sul mercato aperto o altrimenti. I suddetti possono inoltre effettuare, aver effettuato, o essere in procinto di effettuare vendite e/o acquisti, ovvero offerte di compravendita relative a qualsiasi strumento di volta in volta disponibile sul mercato aperto o altrimenti.

Il presente documento è pubblicato con cadenza giornaliera.

Il presente documento è distribuito da Intesa Sanpaolo, a partire dallo stesso giorno del suo deposito presso Consob, è rivolto esclusivamente a soggetti residenti in Italia e verrà messo a disposizione del pubblico indistinto attraverso il sito internet Prodotti e Quotazioni (www.intesasnpaolo.prodottiequotazioni.com) e il sito di Intesa Sanpaolo (<https://www.intesasnpaolo.com/it/persone-e-famiglie/mercati.html>). La pubblicazione al pubblico su tali siti viene segnalata tramite il canale aziendale social Twitter @intesasnpaolo <https://twitter.com/intesasnpaolo>.

L'elenco di tutte le raccomandazioni su qualsiasi strumento finanziario o emittente prodotte dalla Direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo e diffuse nei 12 mesi precedenti è disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-raccomandazioni>.

Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile in versione integrale sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: <https://group.intesasnpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001>, che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, include, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, ivi compresi adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare, l'esplicitazione degli interessi e le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse – facendo riferimento a quanto prescritto dagli articoli 5 e 6 del Regolamento delegato (UE) 2016/958 della Commissione, del 9 marzo 2016, che integra il regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sulle disposizioni tecniche per la corretta presentazione delle raccomandazioni in materia di investimenti o altre informazioni che raccomandano o consigliano una strategia di investimento e per la comunicazione di interessi particolari o la segnalazione di conflitti di interesse e successive modifiche ed integrazioni, all'articolo 24 del "Regolamento in materia di organizzazione e procedure degli intermediari che prestano servizi di investimento o di gestione collettiva del risparmio" emanato da Consob e Banca d'Italia, al FINRA Rule 2241 e NYSE Rule 472, così come FCA Conduct of Business Sourcebook regole COBS 12.4.9 e COBS 12.4.10 – tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli Emittenti di strumenti finanziari, e le loro società del gruppo, nelle raccomandazioni prodotte dagli analisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello

aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse”, pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A (<https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures>).

Sul sito internet di Intesa Sanpaolo all’indirizzo <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse> è presente l’archivio dei conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo in conformità della normativa applicabile.

Certificazione degli analisti

Gli analisti che hanno predisposto la presente ricerca in materia di investimenti, i cui nomi e ruoli sono riportati nella prima pagina del documento, dichiarano che:

- (a) le opinioni espresse sulle Società citate nel documento riflettono accuratamente l’opinione personale, obiettiva, indipendente, equa ed equilibrata degli analisti;
- (b) non è stato e non verrà ricevuto alcun compenso diretto o indiretto in cambio delle opinioni espresse.

Altre indicazioni

1. Né gli analisti né qualsiasi altra persona strettamente legata agli analisti hanno interessi finanziari nei titoli delle Società citate nel documento.
2. Né gli analisti né qualsiasi altra persona strettamente legata agli analisti operano come funzionari, direttori o membri del Consiglio d’Amministrazione nelle Società citate nel documento.
3. Sette degli analisti del Team Retail Research (Paolo Guida, Ester Brizzolara, Laura Carozza, Piero Toia, Fulvia Riso, Mario Romani, Serena Marchesi) sono soci AIAF.
4. Gli analisti citati non ricevono bonus, stipendi o qualsiasi altra forma di compensazione basati su specifiche operazioni di investment banking.

Il presente documento è per esclusivo uso del soggetto cui esso è consegnato da Intesa Sanpaolo e non potrà essere riprodotto, ridistribuito, direttamente o indirettamente, a terzi o pubblicato, in tutto o in parte, per qualsiasi motivo, senza il preventivo consenso espresso da parte di Intesa Sanpaolo. Il copyright ed ogni diritto di proprietà intellettuale sui dati, informazioni, opinioni e valutazioni di cui alla presente scheda informativa è di esclusiva pertinenza del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, salvo diversamente indicato. Tali dati, informazioni, opinioni e valutazioni non possono essere oggetto di ulteriore distribuzione ovvero riproduzione, in qualsiasi forma e secondo qualsiasi tecnica ed anche parzialmente, se non con espresso consenso per iscritto da parte di Intesa Sanpaolo.

Chi riceve il presente documento è obbligato a uniformarsi alle indicazioni sopra riportate.

Intesa Sanpaolo Direzione Studi e Ricerche - Responsabile Gregorio De Felice

Responsabile Retail Research

Paolo Guida

Analista Azionario

Ester Brizzolara
Laura Carozza
Piero Toia

Analista Obbligazionario

Serena Marchesi
Fulvia Riso
Andrea Volpi

Analista Valute e Materie prime

Mario Romani

Editing: Sonia Papandrea